

Proposte per la crescita: Mozione alla Camera dei Deputati.

9 Novembre 2010

In Aula della Camera dei Deputati è stata presentata una Mozione (1-00471, primo firmatario l'On. Pierluigi Bersani del Gruppo parlamentare PD) in cui si individuano i principali settori d'intervento per il **rilancio della crescita**.

Premesse

Vengono evidenziati numerosi ambiti su cui intervenire, tra cui, in particolare:

- **riscrivere il patto fiscale**, pilastro di un nuovo patto sociale, per ridurre le tasse su lavoratori, professionisti ed imprese, ed avviare una stagione di riforma per uscire dalla stagnazione e dall'elevata disoccupazione;
- al fine di delineare un **sistema fiscale coerente**, orientato alla crescita sostenibile, alla progressività e al federalismo, rivedere l'impostazione dell'Irpef, diventata un'imposta di specie versata quasi esclusivamente dai redditi assoggettati alla trattenuta alla fonte;
- prevedere tra gli strumenti per la **lotta all'evasione fiscale**, non solo i controlli, ma la riduzione del carico fiscale individuale, la semplificazione degli oneri burocratici e la riqualificazione dei servizi pubblici;
- **inquadrare il federalismo fiscale all'interno di una riforma complessiva del fisco**, definendo l'autonomia impositiva degli enti territoriali all'interno di chiare linee guida per la riforma del sistema fiscale generale;
- rivedere la **vigente tassazione delle imprese che "presenta una serie di ostacoli alla crescita**, perchè scoraggia gli investimenti provenienti dall'estero, disincentiva l'utilizzo del capitale proprio rispetto al capitale di debito, tassa differentemente il reddito del capitale investito a seconda della forma giuridica dell'impresa"";
- iniziare subito le riforme volte a premiare i produttori, soprattutto nelle aree più in difficoltà, recuperare universalità e progressività e semplificare, sulla base del principio per il quale **"un euro di reddito da lavoro o di impresa non può essere tassato più di un euro tratto dalla rendita"**;
- **riallocare il prelievo** (da chi paga a chi non paga; da chi ha meno a chi ha di più, da redditi di lavoro alla rendita) e **realizzare il nuovo patto fiscale** procedendo su tre strade: tracciabilità, controlli ex post, innalzamento ex ante della fedeltà fiscale dei contribuenti all'atto di autodichiarazione;
- individuare, quindi, quali **principali settori d'intervento** "le famiglie, le attività autonome e professionali, le imprese ed i redditi da capitale, l'innovazione «verde», il federalismo fiscale, l'evasione fiscale, il coordinamento sovranazionale delle politiche fiscali"".

Conclusioni

Vengono chiesti numerosi **impegni al Governo**, tra cui, in particolare, per gli aspetti di maggiore interesse, si segnalano:

- la **riduzione al 20 per cento dell'aliquota sul primo scaglione dell'imposta personale sul reddito**;
- l'introduzione di agevolazioni fiscali per il reddito da lavoro delle donne, soprattutto in nuclei familiari con figli minori;
- l'**eliminazione graduale dell'Irap** sul costo del lavoro;
- l'esenzione della parte di reddito reinvestita nella propria azienda, ovvero attività professionale, o società;
- l'applicazione dell'aliquota al 20 per cento al reddito ordinario percepito dal lavoratore autonomo, dall'imprenditore individuale, o dal socio in società di persone ed assoggettamento ad Irpef della parte eccedente;

- l'allineamento al 20 per cento (livello medio europeo) della tassazione dei redditi da capitale ad esclusione dei titoli di Stato;
- la riforma degli studi di settore;
- la riduzione delle aliquote IVA per i beni ad elevata efficienza energetica, la **messa a regime della detrazione fiscale del 55 per cento per l'efficienza energetica degli edifici**, l'eliminazione del tetto all'utilizzo del credito di imposta per le spese in ricerca e sviluppo ed investimenti in tecnologie sostenibili;
- l'attuazione di un federalismo responsabile, che preveda, riguardo ai Comuni, in particolare, l'esclusione dell'ICI della prima casa degli immobili locati a canone concordato e l'applicazione dell'**imposta sostitutiva del 20 sui canoni da locazione residenziale**;
- il ripristino della piena disponibilità del credito di imposta per le spese in ricerca e sviluppo e per gli **investimenti nel Mezzogiorno**.

Si allega il testo della Risoluzione presentata.

[3132-Testo della Risoluzione 1-00471.pdf](#)[Apri](#)